

ITALIA PREVIDENZA - S.I.S.P.I. SPA con Socio Unico

Sede in Via Carlo Spinola 11 - 00154 Roma (RM) Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2010**Premessa**

Signori Azionisti, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 220.669.

Attività svolte

ITALIA PREVIDENZA – Società Italiana di servizi per la Previdenza Integrativa, è stata costituita nel 2001 da INPS ed IPOST con la finalità di fornire servizi amministrativo-contabili nell'area della previdenza in genere ed in particolare in quella della complementare ed integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2010, la società ha rinnovato il contratto di servizio con la "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita per i lavoratori di Poste Italiane S.p.A." che nell'ultimo trimestre è stato ampliato anche con le nuove attività relative al "Contenzioso" incrementandone ulteriormente il fatturato.

Nell'ambito della convenzione per la "gestione amministrativo contabile" di FONDINPS è stato dato un notevole impulso all'attività di riconciliazione per le denunce relative agli anni 2007, 2008 e 2009 intensificando i contatti con le aziende interessate.

Da ottobre è stata avviata la convenzione con la "Cassa Rischio Vita" per i lavoratori del settore "Agroalimentare" che prevede la fornitura di dei dati delle distinte nominative e dei versamenti eseguiti con F24 su appositi flussi informatici e la disponibilità di una banca dati contenente gli stessi dati.

Nel corso dell'anno sono stati intensificati i contatti con gli "Enti Bilaterali", Quas, Fondo Est, Ebipan, ecc. per avviare servizi di fornitura dei dati relative alle distinte di contribuzione e versamenti con F24.

Si rileva infine che nel corso dell'anno è stato attuato il processo di accorpamento dell'IPOST nell'INPS e di conseguenza la società è partecipata dal socio unico "INPS".

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie

dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe (Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei

costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- altri beni: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al valore nominale in quanto completamente esigibili.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono stati ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Descrizione costi	Valore al 31/12/09	Increment./ decem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/10
Impianto e ampliamento	-	-	-	-
Diritti brevetti ind. e utilizz.opere ingegno	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	876	-	(438)	438
Altre	-	-	-	-
Totale	876	-	(438)	438

II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: "altri beni" : 20%.

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to al 31/12/09	Increment./ decem. esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/10
Altri beni (macchine d'ufficio)	32.359	(13.665)	10.045	(6.336)	22.403
Arrotondamenti					
Totale	32.359	(13.665)	10.045	(6.336)	22.403

C) Attivo circolante**II. Crediti**

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	386.644	275.724	110.920	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	311.856			311.856
Verso controllanti				
Per crediti tributari	73.630			73.630
Per imposte anticipate	1.084			1.084

Verso altri	74	74
Arrotondamento		
	386.644	386.644

I "crediti verso clienti" sono costituiti dalle fatture emesse alla "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita Lavoratori Poste Italiane SpA" e non ancora incassate per Euro 12.840 e dalle seguenti fatture da emettere: "Fondo Pensione Complementare INPS – FONDINPS" per Euro 126.304, "Cassa Assicurativa Rischio Vita" per Euro 24.712 e "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita Lavoratori Poste Italiane SpA" per Euro 148.000.

Le imposte anticipate per Euro 1.084 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce "verso altri" è costituita dal credito da autoliquidazione INAIL.

Non esistono operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Non esiste un fondo svalutazione crediti in quanto questi ultimi sono considerati completamente esigibili.

Non esistono crediti incassabili oltre i 12 mesi, né crediti vincolati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	311.856				74	311.930
Totale	311.856				74	311.930

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	1.022.927	1.055.753	(32.826)
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	
Depositi bancari e postali	1.022.848	1.055.291	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	79	462	
Arrotondamento			
	1.022.927	1.055.753	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	-	4.533	(4.533)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di

pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2010 1.132.745	Saldo al 31/12/2009 912.079	Variazioni 220.666	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	500.000			500.000
Riserva legale	20.275	9.372		29.647
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		3	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	204.370	178.060		382.430
Utile (perdita) dell'esercizio	187.432	220.669	187.432	220.669
	912.079	408.101	187.435	1.132.745

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	500.000	15.230	110.227	-	99.098	625.546
Destinazione del risultato dell'esercizio		4.955	94.143		(99.098)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio precedente				2	187.432	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	500.000	20.275	204.370	2	187.432	912.079
Destinazione del risultato dell'esercizio		9.372	178.060		(187.432)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio corrente				(3)	220.669	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	500.000	29.647	382.430	(1)	220.669	1.132.745

Il capitale sociale è così composto (art. 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	20	25.000
Totale	20	25.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	500.000	B			
Riserva legale	29.647	B			
Altre riserve	(1)	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	382.430	A, B, C	382.430		
Totale			382.430		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			382.430		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di ogni singola azione del capitale d'impresa è pari a Euro 11.033,45.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente: $(220.669 / 20 = 11.033,45)$.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
71.354	76.938	(5.584)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	76.938	24.715	30.299	71.354

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dei pagamenti per liquidazioni relative a contratti di lavoro cessati e decrementi per imposta sostitutiva sul Tfr.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
228.152	284.770	(56.618)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche Acconti				
Debiti verso fornitori	159.967			159.967
Debiti tributari	39.037			39.037
Debiti verso istituti di previdenza	29.148			29.148
Altri debiti				
Arrotondamento				
	228.152			228.152

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 11.182, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 86.220 e delle ritenute d'acconto subite pari a Euro 718. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta

IRAP pari a Euro 4.919 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 40.285.

Sono, infine, iscritti debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 22.886 e debito per imposta sostitutiva TFR per Euro 50.

Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute principalmente ai maggiori acconti d'imposta versati nell'esercizio.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	159.967					159.967
Totale	159.967					159.967

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
161	81.793	(81.632)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.362.983	1.201.882	161.101

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.360.540	1.201.641	158.899
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.443	241	2.202
	1.362.983	1.201.882	161.101

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati dalle fatture emesse nei confronti della "Gestione Commissariale Fondo Buonuscita Dipendenti Poste Italiane SpA" e dalle fatture da emettere, come dettagliate nel paragrafo di riferimento della presente nota integrativa.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	997.785	891.538	106.247
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.550	3.445	(895)
Per servizi	499.415	361.603	137.812
Per godimento di beni di terzi	48.864	49.298	(434)
Per il personale	438.401	469.530	(31.129)
Ammortamenti e svalutazioni	6.774	5.259	1.515
Oneri diversi di gestione	1.781	2.403	(622)
	997.785	891.538	106.247

La voce Costi per servizi è costituita principalmente dai compensi degli amministratori per Euro 112.053, dai costi per collaborazioni coordinate e continuative e lavoratori a progetto per Euro 171.489, dalle consulenze professionali per Euro 29.489, licenze d'uso annuali per euro 38.775 e dai compensi del collegio sindacale per Euro 35.444.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono essenzialmente ai canoni di affitto della sede sociale.

Le spese per il personale sono suddivise in retribuzioni per Euro 316.588, oneri sociali per Euro 97.098 ed accantonamento TFR per Euro 24.715.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	4.367	1.077	3.290
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.708	1.077	631
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	2.659		2.659
Utili (perdite) su cambi			
	4.367	1.077	3.290

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	(1.957)	489	(2.446)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Altri proventi straordinari	3.079	516	2.563
(Altri oneri straordinari)	(5.035)	(26)	(5.009)
Differenze da arrotondamento unità di Euro	(1)	(1)	-
	(1.957)	489	(2.446)

Nella voce "Altri proventi straordinari" sono iscritte le sopravvenienze attive dovute al rimborso dei contributi Inps non dovuti, relativi al compenso 2009 di un consigliere.

Nella voce "Altri oneri straordinari" sono iscritte le sopravvenienze passive dovute al maggior debito relativo ai predetti compensi 2009 di un consigliere.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	146.939	124.478	22.461
Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	143.324	125.580	17.744
IRES	98.120	86.511	11.609
IRAP	45.204	39.069	6.135
Imposte differite (anticipate)	3.615	(1.102)	4.717
IRES	3.615	(1.102)	4.717
IRAP			
	146.939	124.478	22.461

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	367.608	
Onere fiscale teorico (%)	27,5 %	101.092
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi CdA 2010 non erogati nell'esercizio	-	
Compensi Co.co.co. (Coll.Sind) 2010 non erogati nell'esercizio	3.941	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compensi CdA 2009 erogati nell'esercizio	(11.107)	
Compensi Co.co.co. (Coll.Sind) 2009 erogati nell'esercizio	(5.980)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Servizi di telefonia parzialmente indeducibili	1.572	
Soppravvenienze passive indeducibili	5.035	
Altri costi indeducibili	554	
deduzione forfettaria 10% Irap	(4.823)	
Imponibile fiscale	356.800	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		98.120

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	365.198	
<u>Costi non rilevanti ai fini IRAP</u>		
Costi per collaborazioni (compensi e contributi)	197.396	

Costi per il personale dipendente (retrib./contrib./TFR)	438.254	
Costi per collaborazioni organi sociali	80.123	
<u>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP</u>	-	
	1.080.971	
Onere fiscale teorico (%)	4,97 %	53.724
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi CdA 2009 erogati nell'esercizio	(11.107)	
Deduzioni base imponibile Irap - ex art.11 D.Lgs.446/97:		
Contributi Inail [co.1, lett.a) n.1]	(1.537)	
Deduz.forfettaria per assunzione dipendenti [co.1, lett.a) n.2]	(67.735)	
Contributi previdenziali ed assistenziali [co.1, lett.a) n.4]	(86.131)	
Spese per apprendisti, disabili ... [co.1, lett.a) n.5]	(4.932)	
Imponibile Irap	909.529	
IRAP corrente per l'esercizio		45.204

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2010		esercizio 31/12/2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Compensi CdA '09 pagati nel 2010	11.107	3.054		
Comp.Collaboraz.'09 pagati nel 2010	5.980	1.645		
Compensi CdA 2010 non erogati	-	-		
Comp.Collaboraz. 2010 non erogate	(3.941)	(1.084)		
Compensi CdA '08 pagati nel '09			3.771	1.037
Comp.Collaborazioni '08 pagati nel '09			9.308	2.560
Compensi CdA '09 non erogati			(11.107)	(3.054)
Comp.Collaborazioni '09 non erogate			(5.980)	(1.645)
Totale imposte anticipate		3.615		(1.102)
Imposte differite (anticipate) nette		3.615		(1.102)

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Non esistono interferenze fiscali da eliminare.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Non esistono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate ad eccezione del contratto di affitto della sede legale, in corso con il socio INPS.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio sindacale con funzioni di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile.

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	112.053
Collegio sindacale	35.444

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate; in particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato aggiornato in data 15 dicembre 2010.

Documento di valutazione dei Rischi

Ai sensi del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza sul posto di lavoro, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure previste dalla normativa vigente; in particolare segnalano che il Documento di Valutazione dei Rischi, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato aggiornato in data 28 ottobre 2010.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
IALONGO GIOVANNI

